

Al Sig. Sindaco  
del Comune di Cosenza  
SEDE

### **Premesso**

- che nel nostro Paese, secondo un'indagine di Legambiente e Protezione Civile, ben 5.581 comuni sono a rischio idrogeologico, ossia il 70% del totale dei comuni italiani, di cui 1.700 a rischio frana, 1.285 a rischio di alluvione e 2.596 a rischio sia di frana che di alluvione;
- che tra questi comuni a rischio idrogeologico (frana e alluvione) rientra anche il comune di Cosenza stante l'orografia del territorio e la presenza di ben due fiumi che l'attraversano;
- che secondo il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Calabria, alcune aree perimetrali ai fiumi Crati e Busento, nel territorio cosentino, sono state classificate a Rischio Idrogeologico R4, ovvero: *"a Rischio Molto Elevato per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio"*;
- che sempre il PAI all'Art. 21 comma 2 recita: *"Nelle aree predette sono vietate tutte le opere e attività di trasformazione dello stato dei luoghi e quelle di carattere urbanistico e edilizio.. omissis"*

### **Considerato**

che il costruendo "Parco Acquatico del Crati" sembrerebbe essere stato realizzato proprio in area R4 con tutte le conseguenze che ciò comporta;

ciò premesso

### **Interrogo**

la S.V. per sapere se intenda verificare se l'area interessata dalla realizzazione del "Parco Acquatico del Crati" sia effettivamente collocata in area R4 e, in caso affermativo, quali provvedimenti urgenti intenda adottare per la tutela di uomini e cose e quali azioni intenda intraprendere per tutelare l'Ente.

Distinti saluti

Sergio Nucci

Consigliere Comunale di Cosenza

Cosenza 23/10/2009